

Secondo Herbie Hancock, Umbria Jazz è il «il luogo in cui bisogna essere in questo periodo»

UN'ESTATE A PIENO RITMO

Dalle cime alle spiagge, il cartellone dei festival en plein air

DI FIORELLA CIPOLLETTA

È un'estate scandita dalla musica in luoghi inaspettati quella ci attende. Nelle prossime settimane infatti la penisola risuonerà dei festival musicali e dei concerti all'aperto ai piedi delle cime più spettacolari, nelle città d'arte o dalle terrazze panoramiche affacciate sul mare. Luglio inizia con un evento dedicato all'accessibilità della Montagna. «Musica in Quota», una delle rassegne musicali estive più amate e frequentate dell'arco alpino, il 9 luglio canterà dal piccolo alpeggio di Bertogna, affacciato sul Lago d'Orta, per il concerto dei Village H, che tornano a suonare su un palco open air del Festival dopo alcuni anni dal loro battesimo in quota. Domenica 16 luglio il festival si trasferisce tra le cime più alte, nell'anfiteatro naturale dell'Alpe Deccia (Valle Antigorio), per assaporare le musiche dal mondo dei Twinpeas. Gli straordinari musicisti della Banfi Bazzari Casucci Band si esibiranno invece all'Alpe Solcio, in Valle Divedro, palcoscenico più volte sede di Musica in Quota, domenica 23 luglio. Dopo il grande successo del-



Un concerto dell'edizione 2022 di Musica in Quota

la prima edizione, torna anche il festival «Sopra di me/la Grigna»: cultura: musica, spettacoli e divertimenti vari. Sabato 1 luglio «Spirabilia 5tet» al rifugio Bogani; sabato 8 luglio «(S)Legati» al rifugio Porta; domenica 9 luglio «Teatro fra le nuvole» alla Cascata del Cenghen, sabato 15 luglio «I ribelli della montagna» a Esino Lario; sabato 22 luglio «Bandalpina» al rifugio Sel Rocca-Locatelli; sabato 29 luglio: «1914 La tregua» al rifugio Bietti-Buzzi e sabato 5 agosto Lorenzo Monguzzi al rifugio Antonietta. Sulle Alpi Apuane è il capoluogo storico della Versilia ad ospitare ogni estate i più grandi musicisti al mondo che si ritrovano al Festival «Pietrasanta in Concerto», ideato e diretto

da Michael Guttman. La 17a edizione, dal 21 al 29 luglio, si apre con un programma ricco e variegato che prevede la presenza di stelle familiari come Vadim Repin, Denis Khozhukhin e Andrea Griminelli, insieme agli artisti di ritorno: il trio Maisky, Claudio Bohórquez, Lise Berthaud e Roberto Prosseda.

Rotolando verso sud, appuntamento con uno dei più stimati festival jazz del pianeta. Tra i più importanti al mondo, l'Umbria Jazz è il festival musicale jazzistico italiano definito dal grande Herbie Hancock «il luogo in cui bisogna essere in questo periodo dell'anno». L'intera città di Perugia diventa palcoscenico del festival: dal centro storico, allo stadio, sino alle gallerie d'arte, le piazze e i vicoli acciottolati. Paolo Conte, Diana Krall, Allan Harris, George Benson, Tom York Charles Lloyd, Roberto Gatto Quartet, Enrico Rava, Fred Hersch Trio, Kenny Barron, Benny Green, Uri Kane, Bobby Broome sono solo alcuni dei nomi in cartellone per la 50esima edizione.

Il 9 luglio si chiude a Spoleto il Festival dei Due Mondi. L'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Antonio Pappano sono i protagonisti dell'attesissimo

concerto finale della 66esima edizione con due capolavori di Gustav Mahler. È ospitato da sette comuni Il Festival Muntagnin jazz, giunto quest'anno alla 17esima edizione, in programma dal 24 luglio al 2 settembre. Tra Sulmona, Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Campo Di Giove, Introdacqua, Paterno, Pescocostanzo e Prezza due mesi di spettacoli ed eventi per celebrare la musica, la montagna, e l'estate. Grandi nomi in cartellone: da Stefano Bollani a Fabrizio Bosso, che si esibiranno rispettivamente il 14 e il 16 agosto, fino all'apassionante e suggestiva rassegna di Piano Piano per Sulmona in programma il 18 e 19 agosto con pianoforti schierati nei punti più caratteristici del centro storico della città.

Dopo aver fatto tappa nel mese di giugno a Potenza, Open Sound Festival torna a Matera dal 6 all'8 luglio nella Cava del Sole, Casa Cava, Eco Verticale, Terrazza Lanfranchi, quattro luoghi uniti dal colore del tufo che ospitano, tra gli altri, il leggendario pioniere della techno di Detroit Jeff Mills, artista internazionale che, con il tastierista francese di origine guyanese Jean-Phi Dary, presenterà lo speciale progetto The Paradox il 7 luglio. Spetterà al batterista napoletano Tullio De Piscopo il compito di aprire la ricca nove giorni di musica di Time in Jazz 2023 (dall'8 al 16 agosto). Alla sua trentaseiesima edizione, il festival ideato e diretto da Paolo Fresu, si preannuncia ancora una volta ricco di eventi e variegato di proposte musicali. Il festival si svolgerà come sempre tra Berchidda, in provincia di Sassari, e altri centri del nord Sardegna, che accoglieranno la carovana di concerti

in scenari diversi, tra borghi, paesaggi campestri e scorci marini: Arzachena, Banari, Bortigiadas, Buddusò, Budoni, Cheremule, Loiri Porto San Paolo, Luogosanto, Mores, Oschiri, Porto Rotondo, Puntaldia, San Teodoro, Tempio Pausania e Tula. Appuntamento con il flautista Nicola Stilo, il chitarrista norvegese Eivind Aarset, il gruppo Guano Padano, il trio Melodrum, il fisarmonicista francese Vincent Peirani, il gruppo africano (del Burkina Faso) Farafina, la Rusty Brass Band, l'organettista sardo Pierpaolo Vacca, il bandoneonista Daniele di Bo-



Pietrasanta in concerto

naventura. Time in Jazz si presenta quest'anno nel segno di «Futura», titolo e spunto presi in prestito dall'indimenticabile Lucio Dalla e che abbraccia idealmente diverse generazioni; perché, spiega Paolo Fresu: «Futura è visione e coraggio. Quello del poter affrontare un presente complesso che mai avremmo immaginato di dover vivere e che va condiviso nel crossover generazionale e con quell'apertura che è del jazz in quanto musica meticcica e attuale». (riproduzione riservata)



Un momento della rassegna Time in Jazz 2022

Una stagione per tutti. Presentato il calendario 2023/24 del Teatro Carcano

Ventotto titoli tra drammaturgia contemporanea, classici rivisitati, spettacoli al femminile, incursioni musicali, un'opera d'arte partecipata dai cittadini e un'opera lirica con orchestra dal vivo. E poi i Follow the Monday, talk del lunedì dedicati all'ascolto critico, al pensiero, alla discussione in compagnia di personaggi carismatici, la programmazione dedicata alle scuole e, sempre per i più piccoli, i Fantaweekend a cura di Fantateatro in programma dal 21 ottobre. La stagione 2023/24 del Teatro Carcano di Milano vede per il terzo anno alla direzione artistica di Lella Costa e Serena Sinigaglia che proseguono il progetto «naturalmente orientato al femminile, inclusivo, attento a quanto accade nella società civile e nel sociale, sensibile alle contaminazioni

coi nuovi media, alle connessioni intergenerazionali e ai modi nuovi di fruire lo spettacolo», come spiega

Mariangela Pitturru, responsabile dei progetti live del Gruppo Sosia & Pistoia e della programmazione del Carcano. L'inizio di stagione è affidato all'inedito riallestimento de La tragédie de Carmen di Peter Brook, Jean-Claude Carrière, Marius Constant a cura di Serena Sinigaglia (dall'11 al 17 ottobre 2023): adattamento di Carmen di Georges Bizet, lo spettacolo ha come protagonisti giovani diplomandi del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Il programma prosegue con

l'interpretazione di Lella Costa di Giovanna: la pulzella, la fanciulla, l'allodola, testo scritto da Gabriele

Scotti con Lella Costa, realizzato lo scorso anno per il Festival Verdiano, dal 19 al 22 ottobre. La stagione prosegue poi con lo spettacolo-concerto Cetra... una volta



Serena Sinigaglia, Lella Costa e Mariangela Pitturru

(dal 24 al 29 ottobre 2023), un omaggio al quartetto più celebre del palcoscenico e della televisione italiana dagli anni '40 agli anni '80, i Cetra. Tra i titoli classici rivisitati in chiave contemporanea Arturo Cirillo firma Ferdinando (dal 16 al 19 novembre 2023); mentre Rocco Papaleo, diretto da Leo Muscato, si confronta con Gogol ne L'ispettore generale (dal 28 novembre al 3 dicembre 2023). (riproduzione riservata)